COLDIRETTI
NORD
SARDEGNA

Prot. N. 203/2019

Sassari, 04 dicembre 2019

Spett.le
Sindaco del Comune di Tula
Corso Repubblica, 93 - 07010

Servizio SVA della Regione
Autonoma della Sardegna
LORO SEDI

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Gestione del S.I.C. ITB011113 e Z.P.S ITB013048

La scrivente Organizzazione , in relazione all'oggetto formula le seguenti osservazioni.
Negli ambiti territoriali cui si riferiscono i Piani di Gestione del SIC ITB011113 e della ZPS ITB013048 da tempi immemorabili viene esercitata l'attività agropastorale che, ovviamente, ha concorso a modellare il paesaggio agrario intervenendo sull'ambiente naturale con l'intima consapevolezza, non facile da rilevare in altri settori produttivi, che vi è una stretta relazione fra qualità dell'ambiente naturale ed esercizio dell'attività stessa. Tale consapevolezza, da molti anni, ha assunto maggiore consistenza per effetto del diffondersi del principio della sostenibilità, coniugato nelle sue diverse declinazioni: ambientale, sociale ed economica, e per effetto dell'evoluzione della politica agricola dell'Unione europea che ha fortemente incorporata la dimensione agro ambientale.

Per quanto concerne il principio della sostenibilità è opportuno rammentare che i Siti e le Zone che compongono la rete Natura 2000, come recita la stessa normativa comunitaria, non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse anzi è previsto che la protezione della natura deve tener anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali". Dunque gli imprenditori agricoli che esercitano l'attività agropastorale devono assicurare una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico ma anche economico; la stessa normativa comunitaria riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI NORD SARDEGNA
Via Budapest 10/a - 07100 Sassari
Tel. 079-2112400 - Fax 079-217209
Cod. Fisc. 92014110909
nordsardegna@coldiretti.it

COLDIRETTI
NORD
SARDEGNA

sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività agropastorali tradizionali.

I Piani di Gestione, dunque, a parere della scrivente Organizzazione pur ispirati dalla normativa ambientale devono fornire le massime garanzie sotto il profilo del rendimento dell'attività agricola e di allevamento.

Peraltro è necessario rimarcare che parte del territorio interessato dalla zona SIC e dalla zona ZPS, ricade all'interno del Comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, il quale, istituito con D.P.G.R. n° 209 del 30/11/2004, è - ai sensi dell'art. 14 della L.R. 23.05.2008 n. 6 - un Ente Pubblico al servizio dei Consorziati per la valorizzazione del Territorio. L'art. 1 del Regio Decreto n. 215 del 13 febbraio 1933, Testo unico sulla bonifica integrale, riporta *"Alla bonifica integrale si provvede per scopi di pubblico interesse, mediante opere di bonifica e di miglioramento fondiario"*.E' fondamentale evidenziare il pubblico interesse come motore delle opere di bonifica e la valorizzazione del territorio, espressa in maniera netta all'art. 1 dello Statuto Consortile, che viene espletata attraverso la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, la sicurezza idraulica e gestione acque irrigue.
Le aree servite dal Consorzio attuano un tipo di agricoltura intensiva, potendo effettuare coltivazioni irrigue annuali, perenni o intercalari, allevamenti intensivi da latte o da carne, hanno contribuito alla crescita economica e sociale delle comunità del posto. Appare evidente come sia difficile trovare dei punti di contatto sia in termini concettuali che sostanziali tra i due strumenti di pianificazione territoriale e come sia necessario ridefinire la perimetrazione delle aree interessate escludendo le zone vocazione agricola intensiva.

Dal punto di vista delle garanzie i Piani di gestione devono necessariamente minimizzare i vincoli precisandone le caratteristiche, individuare nel dettaglio gli ambiti territoriali interessati e indicare l'ammontare delle indennità . Quando un Piano di Gestione di qualsiasi area non risponde ai precitati criteri non può trovare il consenso della scrivente

Organizzazione che difenderà gli imprenditori agricoli da vincoli previsti da documenti di pianificazione rispondenti più alla logica dell'adempimento e della salvaguardia delle valenze ambientali e meno alla difesa dei redditi degli imprenditori agricoli che in quegli ambiti esercitano l'attività.

La stessa Politica agricola comunitaria, che com'è noto costituisce la principale fonte di finanziamento dell'agricoltura, ha favorito la consapevolezza della dimensione ambientale coniugata all'esercizio dell'agricoltura. Infatti la maggior parte dei pagamenti a valere sulle

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI NORD SARDEGNA
Via Budapest 10/a – 07100 Sassari
Tel. 079-2112400 – Fax 079-217209
Cod. Fisc. 92014110909
nordsardegna@coldiretti.it

COLDIRETTI
NORD
SARDEGNA

risorse comunitarie devono tener conto della condizionalità che subordina gli stessi pagamenti al rispetto, da parte degli agricoltori, di regole base per proteggere l'ambiente, la sicurezza

alimentare, la salute e il benessere degli animale e mantenere i terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali. Se un agricoltore non rispetta tali norme, può incorrere nella decurtazione o, nei casi più gravi, nell'esclusione totale dagli aiuti.

Gli impegni di condizionalità, suddivisi in criteri di Gestione Obbligatori (**CGO**) le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (**BCAA**) devono essere rispettati per qualsiasi attività agricola e qualsiasi superficie agricola, anche per gli allevamenti e i terreni non richiesti ad aiuto, dai beneficiari:

1. di pagamenti diretti ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013;
2. di pagamenti di cui agli articoli 46 (Ristrutturazione e riconversione dei vigneti) e 47 (Vendemmia verde) del regolamento (UE) n. 1308/2013;
3. di premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) (forestazione e imboschimento) e b) (allestimento di sistemi agroforestali), dall'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali), dall'art. 29 (Agricoltura biologica), dall'art. 30 (Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua), dall'art. 31 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici), dall'art. 33 (Benessere degli animali) e dall'art. 34 (Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste) del regolamento (UE) n. 1305/2013;
4. di premi annuali relativi alle domande di conferma degli impegni assunti con la vecchia programmazione dello sviluppo rurale ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005, articolo 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v) (agro ambientali, indennità compensativa, benessere animale, forestazione).

Per la verifica degli impegni di condizionalità è previsto un sistema di controllo e di graduazione della decurtazione (sanzioni di condizionalità) degli aiuti spettanti per i beneficiari che non rispettano le regole di condizionalità.

Il precedente punto 3. elenca gli articoli del regolamento (UE) n. 1305/2013, che si ricorda costituisce la base giuridica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per gli anni 2014/2020, per i quali sono previsti dei premi annuali che è bene ricordare sono previsti per compensare gli impegni agro ambientali volontari che vanno al di là della condizionalità e che gli agricoltori sottoscrivono con la presentazione delle domande di aiuti in funzione dei bandi che la Regione emana.

Dai Piani di Gestione deriveranno, invece, impegni che l'imprenditore agricolo dovrà necessariamente rispettare e dunque, si ribadisce, non solo devono essere definiti in modo puntuale, non generico o rimandati a successivi atti, ma vanno individuati in modo appropriato le

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI NORD SARDEGNA
Via Budapest 10/a – 07100 Sassari
Tel. 079-2112400 – Fax 079-217209
Cod. Fisc. 92014110909
nordsardegna@coldiretti.it

COLDIRETTI
NORD
SARDEGNA

fonti di finanziamento per la compensazione degli oneri conseguenti ad impegni che assumono veste di obbligatorietà. Individuare i modo appropriato le fonti di finanziamento significa non

solo indicare gli estremi della normativa ma anche verificare se quella normativa è vigente e, se vigente, se è stata mai attuata.

I Piani di Gestione di cui trattasi individuano in molti casi fra i "Riferimenti programmatici e linee di finanziamento" misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 quando ormai è in dirittura di arrivo perfino il PSR 2014/2020. A tal fine è emblematica la scheda IN03, del Quadro di Gestione ZPS, la cui azione" Incentivi agro ambientali a favore degli agricoltori finalizzati alla predisposizione di progetti di gestione finanziabili a favore della gallina prataiola" cita fra le fonti di finanziamento la misura 214/7 " Tutela dell'habitat della Gallina Prataiola" del PSR 2007/2013 che la Regione Autonoma della Sardegna non ha attuato nel periodo di programmazione

2014/2020. I Piani di Gestione sotto il profilo delle fonti di finanziamento sono disallineati rispetto alla situazione reale vigente. Ma vi è un disallineamento ancora più profondo che svilisce il ruolo della pianificazione ambientale nelle aree Natura 2000 ed è dovuto alla mancata programmazione da parte della Regione degli interventi previsti dall'art. 30 del Reg. 1305/2013 "Indennità Natura 2000 e indennità connessa alla direttiva quadro sull'acqua". Il citato articolo prevede "un sostegno annuale per ettaro di superficie agricola o per ettaro di foresta, per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli occasionati, nelle zone interessate, dall'applicazione della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE e della direttiva quadro sulle acque". Tuttavia nello schema delle misure programmate con le risorse del FEASR per gli anni 2014/2020 (Programma di sviluppo rurale 2014/2020) manca la misura 12 (corrispondente all'art. 30 del Reg.1305/2013.

A dimostrazione di quanto sia sgranato il ciclo di programmazione e quindi di quanto sia imprecisa e velleitaria la pianificazione degli interventi ambientali si allega la nota Prot.275 del 10 settembre 2014 con la quale la Federazione Regionale Coldiretti Sardegna interveniva, purtroppo senza alcun esito, nella Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Rurale elaborato dalla Regione per gli anni 2014/2020 rilevando quanto la mancata attuazione del già citato articolo 30 contrastasse con il Quadro delle Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) approvato dalla Regione nel giugno del 2014 nel quale i Piani di Gestione, per buona parte finanziati dai PSR, devono inquadrarsi e rendesse più difficile l'integrazione fra l'ambiente e l'agricoltura.

Per quanto finora detto si chiede che siano indetti, con debito preavviso e pubblicità, incontri pubblici con tutti i portatori d'interessi al fine dei doverosi approfondimenti degli aspetti

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI NORD SARDEGNA
Via Budapest 10/a – 07100 Sassari
Tel. 079-2112400 – Fax 079-217209
Cod. Fisc. 92014110909
nordsardegna@coldiretti.it

COLDIRETTI
NORD
SARDEGNA

naturalistici, delle implicazioni sull'agricoltura e sulla zootecnia e degli strumenti reali di sostegno finanziario.

Nell'attesa di un riscontro si formulano cordiali saluti.

Il Presidente
Battista Cualbu

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI NORD SARDEGNA

ALLEGATI: Nota Coldiretti Regionale

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI NORD SARDEGNA
Via Budapest 10/a – 07100 Sassari
Tel. 079-2112400 – Fax 079-217209
Cod. Fisc. 92014110909
nordsardegna@coldiretti.it

COLDIRETTI
SARDEGNA

Cagliari, 10 settembre 2014

Prot. 275

SPETT.LE

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Osservazioni

La Rete Natura 2000 della regione Sardegna è molto estesa ed è composta da 89 SIC e da 37 ZPS. Sei SIC coincidono con altrettante ZPS; si tratta con buona approssimazione di più di 500.000 ettari di territorio regionale sottoposto a tutela al fine precipuo di salvaguardare la biodiversità.

La Regione con il Programma di Sviluppo rurale per gli anni 2007-2013 ha finanziate, con le risorse della Misura 323 (azione 1), la redazione di 56 Piani di Gestione nelle aree della Rete Natura 2000. La redazione/aggiornamento dei Piani è in fase tanto avanzata da far considerare molto probabile che nel periodo 2014-2020 i vincoli saranno vigenti. A supportare ulteriormente tale convincimento concorre l'adozione da parte della Giunta regionale della delibera 22/4 del 17 giugno 2014 con la quale viene approvato il Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il citato Quadro di Azioni Prioritarie è un documento d'indirizzo, previsto dall'art.8 della Direttiva Habitat (92/43/CEE), che consente l'individuazione di strategie ad azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 regionale da attuare con le diverse fonti di finanziamento ed in particolare con i fondi SIE (FESR, FSE, FEAMP,FEASR)

Nella vastissima area interessata dalla Rete Natura 2000 viene, da secoli, esercitata l'agricoltura e l'allevamento; tali attività, al fine di raggiungere gli obiettivi di salvaguardia della biodiversità, saranno assoggettate a vincoli che realisticamente la normativa comunitaria prevede di ristorare con le risorse del FEASR. Si ricorda a tal proposito che già nella programmazione delle risorse per lo Sviluppo Rurale del periodo 2007-2013 un'azione della Misura 214 prevedeva un premio per gli agricoltori che nell'adottare alcune pratiche agricole ben specificate concorressero a salvaguardare la Gallina prataiola (Tetrax tetrax).

COLDIRETTI
SARDEGNA

La consapevolezza che tra Ambiente ed Agricoltura devono esserci forti connessioni ha fatto si che moltissimi agricoltori, aderenti a questa Organizzazione, abbiano volontariamente sottoscritti gli impegni previsti tanto che tale azione è reiterata nella nuova programmazione fra le operazioni della sottomisura 10.1 della misura 10 (art.28 del Reg. 1305/2013).

Tanto è stato necessario premettere per porre in evidenza la incomprensibile decisione della Regione di escludere dalla programmazione delle risorse del FEASR alcune Misure/sottomisure che avrebbero dato coerenza al lavoro di redazione/aggiornamento/monitoraggio dei piani di gestione e all'adozione del Quadro di Azioni Prioritarie che richiama, nella parte in cui descrive le misure di salvaguardia, quale fonte di finanziamento alcune misure del FEASR che invece non sono state programmate nel Programma di Sviluppo Rurale Inviato alla Commissione europea.

Si richiama in particolare l'art. 30 del Reg. 1305/2013 che contempla in modo esplicito l'indennità Natura 2000 e l'art. 17 , comma 1. Lett. d) che prevede gli investimenti non produttivi.

Inoltre si rileva che nel PSR inviato alla Commissione europea non è contemplata la possibilità di sostenere gli interventi previsti dall'art.22 del citato Reg. 1305 in ordine alla forestazione ed all'imboschimento.

Per quanto detto Coldiretti Sardegna ritiene che l'impatto del Programma di Sviluppo Rurale sulla dimensione ambientale possa migliorare dando attuazione a quelle parti del Reg. 1305/2013 che il legislatore comunitario ha previsto a sostegno ed integrazione del rapporto fra l'ambiente e l'agricoltura e rendendo fra loro coerenti i diversi atti regionali.

Nel restare a disposizione per eventuali ulteriori contributi si pongono cordiali saluti.

Il Presidente

Battista Cualbu

COLDIRETTI
SARDEGNA